

Sabato di passione per la scuola

Pubblicato: Venerdì 23 Novembre 2012



Quella di domani, sabato 24 novembre, sarà una nuova giornata di passione per la scuola. Nonostante le sigle sindacali Cisl, Uil, Gilda e Snals abbiano revocato lo sciopero indetto a livello nazionale, la mobilitazione rimane per **Cgil e Cobas**.

Così, **in piazza Carducci a Varese** i docenti che aderiscono al **Coordinamento Scuole superiori di Varese e provincia** saranno presenti con un **gazebo dalle 9** per volantinare e spiegare le ragioni della protesta. Il neonato coordinamento sta raccogliendo piano piano le voci della protesta tra i professori e annuncia di voler proseguire sino alle prossime elezioni politiche per costringere i candidati a presentare un programma per il futuro dell'istruzione.

Nella gran parte delle scuole della provincia, **il malcontento si è trasformato in nette prese di posizione da parte dei colleghi docenti**. Quasi ovunque sono state bloccate le gite di istruzioni, le attività di sostegno allo studio e la programmazione didattica. In qualche istituto, i docenti si rifiuteranno di sostituire i colleghi in malattia e di accogliere in classe gli alunni smistati perché rimasti senza insegnante. Tutte attività che rischiano di danneggiare il regolare svolgimento della quotidianità e hanno lo scopo di dimostrare che il lavoro di un docente non si ferma alle 18 ore in classe.

Più variegata e partecipata si annuncia essere la protesta dei ragazzi. Mentre a Varese si potranno ritrovare in piazza ma **senza corteo**, a Gallarate si annuncia **la sfilata di tutti gli istituti superiori** mentre a Tradate **gli alunni del liceo Curie** faranno assemblea straordinaria fuori dai cancelli tra le 8 e le 9 per parlare dei problemi della scuola. Quindi, gli studenti raggiungeranno i **ragazzi delle altre scuole superiori cittadine che hanno annunciato un presidio sotto il palazzo del Comune**.

L'appuntamento clou della giornata, quindi, sarà a **Gallarate dove, alla mattina gli alunni dei licei dei Tigli hanno organizzato un'assemblea pubblica e un sit** in per "creare un momento di comunità per spiegare e fare informazione riguardo ai cambiamenti che il nostro governo vuole attuare nella scuola pubblica". **Alle 15, invece, è in programma il corteo che muoverà dalla stazione** per le vie del centro e che raccoglierà la protesta di tutti i ragazzi degli istituti gallaratesi: «Scenderemo in piazza Sabato 24 per ribadire che la scuola deve rimanere pubblica, laica e aperta a tutti ma soprattutto che l'istruzione non è in vendita» scrive in un comunicato unitario il neonato **Coordinamento Studentesco Gallarate**.



Intanto proseguono gli scioperi bianchi: questa mattina ha avviato una protesta pacifica **parte degli studenti dell'Isis Stein di Gavirate** che, non riuscendo a organizzare un'assemblea di istituto, si è organizzata su Facebook. Alcuni studenti hanno preso le sedie e si sono trasferiti in corridoio per proseguire nello studio autogestito.

Astensione dalle lezioni anche per i ragazzi dell'istituto Zappa di Saronno (nella foto) che da oggi e, con tutta probabilità, **fino a martedì faranno lezioni autonome o parteciperanno a dibattiti in aula magna**. Chi non aderisce prosegue regolarmente le lezioni in classe.

E settimana prossima studenti e professori proseguiranno la rivolta. Da lunedì il classico **Cairolì di Varese attuerà l'occupazione** decisa ieri in un'affollata assemblea d'istituto, mentre **mercoledì ci sarà il corteo cittadino di tutte le superiori varesine che muoverà da Piazza del Garibaldino**. La proposta, lanciata **dall'Isiss Daverio** sta raccogliendo consensi tra gli studenti. La macchina organizzativa è avviata per portare in piazza la voce dei ragazzi.

Al pomeriggio, invece, nell'aula magna del liceo Manzoni si ritroveranno i docenti del Coordinamento per discutere iniziative da portare avanti ([leggi la lettera scritta dal professor Alterini al Ministro Profumo](#)) . L'assemblea sarà aperta a tutti i professori che vorranno prendervi parte. Le posizioni, infatti, non sono del tutto univoche. **Proprio all'Isis Stein, da cui nata l'idea di un movimento, si levano le voci del dissenso** sulle modalità scelte per esprimere il proprio disagio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it